

CONTRO OGNI FORMA DI FASCISMO

**LIBERARSI DAL CAPITALISMO, DALLA RELIGIONE, DAL DILAGANTE
RAZZISMO, DALLA REPRESSIONE E DAL PATRIARCATO**

Dopo il benvenuto dato lo scorso 15 ottobre alla salma del boia delle Fosse Ardeatine e ad alcune decine di suoi attuali ammiratori guidati da alcuni volti noti del fascismo romano, siamo di nuovo in piazza ad Albano per ribadire un semplice ed elementare concetto: **i Castelli Romani rifiutano ogni presenza, in qualsiasi forma, di organizzazioni fasciste, razziste e omofobe.**

Sin dai primi del '900 questo territorio ha visto aspre lotte tra contadini, nobili e grandi proprietari terrieri per tentare di emanciparsi dalla miseria, incluso il periodo in cui le istituzioni dell'epoca usarono le prime squadacce di Mussolini, coordinate a guardie regie e carabinieri, per reprimere i bisogni delle popolazioni locali. Le prime vittime del regime savoiardo-fascista precedono di oltre 20 anni quelle delle Fosse Ardeatine.

La lunga giornata che ha visto la partecipazione di centinaia di persone nel ricordare le 335 vittime del 1944, la rabbia che si respirava quel giorno, dicono molto più di ogni altra cosa: ognuno di noi si trovava davanti all'ingresso della sede dei preti lefebvriani per tanti motivi, a cominciare dal rifiuto di ospitare un criminale nazista con eventuale seguito di camerati a braccia tese. Ma non solo.

Abbiamo ribadito e **vogliamo ribadire che Priebke e molti altri gerarchi fascisti e nazisti sono stati tutelati nel corso degli anni non solo dalle istituzioni (del resto prefetti e questori non furono mai avvicinati dopo la Liberazione...) ma anche da Santa Romana Chiesa** che vedeva in loro i degni alleati nello schieramento anti-comunista del dopoguerra. Del resto, i Patti Lateranensi del 1929 furono siglati a suggello di un patto culturale, religioso ed economico tra il regime fascista e il papato.

Non potendo qui elencare tutti i casi di commistione tra Chiesa, organizzazioni fasciste dell'epoca e neofasciste attuali, sempre svolte con la copertura di Servizi Segreti, poteri politici e forze di polizia, vogliamo però evidenziare come anche in numerosi altri Paesi si siano viste le stesse cose: il Vaticano, in particolare, sostenne Franco in Spagna, Salazar in Portogallo, Pinochet in Chile, Videla in Argentina e tronchiamo qui la lista di un elenco ben più lungo...

Ai Castelli Romani vengono fuori di tanto in tanto iniziative organizzate da sigle come Forza Nuova, Casapound, Fiamma Tricolore, Militia, ecc...ovvero da una galassia di gruppuscoli legati – elettoralmente ed economicamente – ora al PDL e La Destra di Storace, prima ad Alleanza Nazionale, in futuro chissà.

Nel 2006 e 2007 due grandi mobilitazioni antifasciste si opposero sia alla triste sfilata “nazionale” di 80 squadristi di Fiamma Tricolore, guidati allora da Boccacci, sia al Fiamma Rock Festival organizzato nientepopodimeno che a Villa Doria. Nel primo caso ci fu una violenta carica della polizia in via Saffi che tentò, senza riuscirci, di sgomberare il presidio antifascista, nel secondo caso la provocazione di alcuni agenti causò alcuni attimi di tensione in piazza S.Pietro: partirono diverse denunce nei confronti degli antifascisti che tuttora si trovano impegnati in due processi penali presso il Tribunale di Velletri.

Questo, tanto per rendere l'idea, nel nostro piccolo, di come agiscono le istituzioni “democratiche”.

Ma **il miglior antidoto ad ogni rigurgito fascista è sempre quello di mettere in campo sul territorio vertenze di lotta che siano portatrici di istanze di cambiamento radicale** e ciò può avvenire in tutti gli ambiti: da quello ambientale, a quello della sanità, dal mondo del lavoro a quello dell'istruzione. Non a caso, più volte i fascisti locali hanno provato a creare problemi al movimento contro l'inceneritore di Albano e sono sempre stati respinti dalla risposta di chi partecipa attivamente alla lotta. Ci interessa quindi sottolineare nuovamente come solo la partecipazione popolare correttamente indirizzata verso chi elargisce fondi, coperture politiche, coperture culturali-religiose (i fascisti sono perfettamente allineati con la Chiesa, su posizioni antiabortiste, patriarcali, familistiche...) e, infine, chi usa i manganelli e le denunce può arginare un fenomeno che è marginale in termine di numeri ma preoccupante in una situazione di forte crisi economica e sociale.

Per questo ogni banchetto, gazebo o spazio pubblico concesso dalle amministrazioni locali ai partituncoli fascisti è una provocazione verso la popolazione di questo territorio e mal si coniuga con la storia di tutte quelle persone vittime della barbarie nazifascista, da quelle uccise negli anni '20, a quelle trucidate alle Fosse Ardeatine, ai partigiani nostrani che si batterono per la libertà dal regime Savoiardo-Fascio-Vaticano.

Assemblea del Centro Sociale Occupato Autogestito Ipò di Marino

